



LIBRO «Uno sguardo profondo»

Della Bella amarcord tra satira e humour

Raffaele Aragona

Paolo della Bella è autore, con Paolo Albani, di dizionari e enciclopedie che trattano argomenti insoliti con estrema precisione e scientificamente ineccepibili. Forse *Queneau (Enciclopedia delle Scienze anomale)* e *Mirabilia (Catalogo ragionato dei libri introvabili)*, editi entrambi da Zanichelli, hanno titoli che destano curiosità: il primo, con un chiaro gioco di parole, ammicca a Raymond Queneau, autore mancato di una enciclopedia che lo scrittore francese pensava di pubblicare; il secondo è dedicato ai libri introvabili (ma soltanto per non essere mai stati scritti!) come il *Don Chisciotte* di Pierre Menard, ad esempio, esistente soltanto nelle «finzioni» di Borges. Ora è la volta di *Uno sguardo profondo*, con la prefazione di Stefano Salis (Cadmò, pagine 440, euro 50).

Il titolo deriva dall'aver voluto spingere l'attenzione a quello che le vignette umoristiche e satiriche di autore non lasciano immediatamente scorgere. Della Bella è accompagnato da Laura Monaldi e Claudia Paterna in questo viaggio nel mondo dell'umorismo grafico d'autore prevalentemente nell'Italia degli anni '60 e '70. Nel percorso si incontrano numerose immagini di grandi disegnatori (Maurice Henry, Topor, Saul Steinberg, Siné, Chaval), dai cui tratti sprigiona una forza espressiva straordinaria dove «l'apparente silenzio diventa un silenzio assordante». È un viaggio stravagante e stimolante nel quale i grandi dell'umorismo mostrano il loro sguardo penetrante sulla società nel contesto della profonda rivoluzione culturale che si andava svolgendo in quegli anni. Il «viaggio» fa comprendere come il disegno, se usato con maestria può risultare perfino più diretto ed efficace della parola scritta; cade in proposito il titolo che Saul Steinberg ebbe a dare a un suo libro: *All in line*, un titolo che racchiude la potenziale capacità di inscrivere un mondo intero dentro una linea.

Una sezione del libro presenta i maggiori disegnatori umoristici del secondo '900 anche indicando le riviste italiane che hanno avuto il merito di importare queste pregevolissime matite, a cominciare da quella «Ca Balà» curata dallo stesso della Bella, da Graziano Braschi e da Berlinghiero Buonarroti, fondatori nel '67 del Gruppo Stanza impegnato a riportare in superficie quell'humour quasi «sommerso» nell'Italia di quegli anni.

► il libro sarà presentato domani Al Blu di Prussia alle 18 dall'autore con, tra gli altri, Francesco Barra Caracciolo e Mauro Giancaspro